

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA L-40

Sommario

Art. 1) Oggetto e finalità.....	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Sociologia (L-40)	3
Art. 3) Organizzazione didattica	3
Art. 4) Esami di profitto	4
Art. 5) Prova finale.....	4
Art. 6) Conseguitamento della laurea	5
TITOLO II.....	7
NORME DI FUNZIONAMENTO.....	7
Art. 7) Obblighi di frequenza.....	7
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi	7
Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno.....	7
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita.....	7
Art. 11) Tutorato	7
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica	7
Art. 13) Valutazione del carico didattico	7
Art. 14) Modifiche al Regolamento	8
ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS.....	8
ALLEGATO B) al Regolamento per la gestione didattica del CdS.....	9
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA "CRIMINE, SOCIOLOGIA GIURIDICA E SICUREZZA" E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA "SOCIOLOGIA ECONOMIA, DELL'AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITA'" E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	

TITOLO I

FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1) Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Sociologia L-40.
2. Il Corso di Studio in Sociologia afferisce alla Classe delle Lauree L-40.
3. La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Sociologia (L-40) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche.

Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Sociologia (L-40)

1. Per l'iscrizione al Corso di Studio in Sociologia (L-40) è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente e, inoltre, il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali relative a:

- conoscenze di cultura generale e di attualità
- conoscenze di matematica
- informatica di base.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante a scelta multipla orientativo, formato da 10 domande per ognuna delle discipline sopra specificate, volto ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 6 risposte corrette su 10 per ognuna delle discipline.

In caso di esito negativo del test d'ingresso, l'Università assegnerà allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e caricherà sulla piattaforma Unicusano un corso di preparazione riguardante la/e disciplina/e di cui al punto 2 del presente articolo. Una volta terminato il corso di preparazione, lo studente sarà chiamato a sostenere una verifica composta da domande a scelta multipla per ogni Obbligo Formativo Aggiuntivo assegnato fino al suo superamento.

3. L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.

4. Il test d'ingresso deve essere svolto necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso, fatta salva la regolarità dell'iscrizione agli anni successivi, come disciplinato dal seguente art. 8 del presente regolamento.

Ulteriori informazioni relativamente al test d'ingresso sono disponibili nella piattaforma Unicusano all'interno dell'area riservata agli studenti.

Art. 3) Organizzazione didattica

1. Il Corso di Studio in Sociologia (L-40) è organizzato in due curricula: "Crimine, sociologia giuridica e sicurezza" e "Sociologia economica, dell'ambiente e della sostenibilità".

2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Sociologia (L-40), l'elenco degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento e riportato nell'Allegato B" al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero (www.university.it) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it.

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla lettera d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio assegnato.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all'interno di una lista di insegnamenti attivati nell'Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell'ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 180 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Sociologia (L-40), essi non contribuiscono alla determinazione del voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Sociologia (L-40) è erogato in modalità prevalentemente a distanza, ai sensi dell'Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

Art. 4) Esami di profitto

1. Il calendario degli esami di profitto si compone di massimo nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.

2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell'insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento e/o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d'esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Il candidato che all'esame di profitto non consegue il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

Art. 5) Prova finale

1. La prova finale - che può comprendere un'eventuale discussione - consiste in un elaborato scritto o multimediale su un tema - relativo alle discipline oggetto di studio - o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio.

L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo

determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo delegato individuato fra i soli Professori ordinari, associati o straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, ordinari, associati, straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore di Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia compilata secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico e ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

Art. 6) Conseguimento della laurea

1. La Laurea in Sociologia (L-40) si consegue con l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà, inoltre, aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

a) media ponderata di accesso MP dei voti v_i degli esami pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) \cdot 110/30$$

b) voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

TITOLO II

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7) Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

Art. 8) Iscrizione agli anni successivi

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno

Il trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei è avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 11) Tutorato

L'Ateneo assicura attività di tutoraggio in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

Art. 12) Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13) Valutazione del carico didattico

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

Art. 14) Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Sociologia (L-40) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.

ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS
CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni.

La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 48 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.

ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

Curriculum Sociologia economica, dell'ambiente e della sostenibilità

Classe L-40

Corso di Laurea – A.A. 2025/2026

Elenco degli insegnamenti

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Antropologia culturale	M-DEA/01	9
Informatica		6
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	9
Sociologia economica e dello sviluppo territoriale	SPS/09	9
Sociologia generale	SPS/07	9
Storia contemporanea del paesaggio e del territorio	M-STO/04	9
Totale CFU		60
Secondo anno		
Comunicazione dell'ambiente e della sostenibilità	SPS/08	6
Economia dell'ambiente e del turismo	SECS-P/02	9
Governance e politiche pubbliche	SPS/11	9
<i>Materia a scelta</i>		6
Modelli e analisi per la ricerca qualitativa e quantitativa	SPS/07	9
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	9
Statistica	SECS-S/01	6
Lingua inglese		6
Totale CFU		60
Terzo anno		
Cultura urbana	SPS/10	9
<i>Materia a scelta</i>		6
Media, processi culturali e ambiente	SPS/08	9
Memoria storica, ambiente e patrimonio culturale	SPS/02	9
Psicologia, società e ambiente	M-PSI/05	6
Sociologia giuridica	SPS/12	6
Tourism Management	SECS-P/10	9
Ulteriori attività formative		3
<i>Prova finale</i>		3
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		180

Propedeuticità Curriculum Sociologia economica, dell'ambiente e della sostenibilità Classe L-40	
ESAME	propedeutico a:
Sociologia Generale	Sociologia economica e dello sviluppo territoriale
	Governance e politiche pubbliche
	Comunicazione dell'ambiente e della sostenibilità
	Sociologia dell'ambiente e del territorio
	Sociologia giuridica
	Media, processi culturali e ambiente
	Cultura urbana
Metodologia della ricerca sociale	Modelli di analisi per la ricerca qualitativa e quantitativa

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE SOCIALI – CURRICULUM “SOCIOLOGIA ECONOMICA, DELL’AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITÀ” E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di studio in Scienze sociali si pone l'obiettivo specifico di formare laureati capaci di contribuire all'analisi di problemi relativi a eventi e processi sociali, nonché di svolgere mansioni logiche e operative adeguate alla gestione e all'analisi di basi di dati, ferma restando la piena aderenza degli obiettivi formativi del corso a quelli qualificanti della classe.

Il Corso di studio intende formare professionalità dotate di un bagaglio teorico, metodologico e tecnico in grado di consentire la lettura e l'analisi dei fenomeni sociali oltre alla progettazione e alla realizzazione di azioni strategiche o interventi contestualizzati capaci di rispondere in modo appropriato ai principali problemi di natura

sociale. Si tratta dunque di obiettivi formativi che coniugano una solida base generalista con capacità analitiche e operative prevalentemente trasversali.

A questa formazione di base si aggiunge un ben riconoscibile orientamento su specifici ambiti di studio e applicazione, quali i processi istituzionali, organizzativi, lavorativi, culturali, formativi e territoriali.

Il curriculum "Sociologia economica, dell'ambiente e della sostenibilità", intende formare studiosi, operatori sociali, amministratori pubblici, esperti e professionisti con competenze specifiche in tale ambito.

Grazie agli strumenti teorici e metodologici della sociologia economica e della sociologia dell'ambiente e del territorio, offre conoscenze pertinenti alle dinamiche economiche del territorio, dell'ambiente e del turismo, con particolare riferimento alla governance territoriale, al management turistico e allo sviluppo economico dei territori, in una prospettiva di sostenibilità sociale, culturale ed ambientale. Lo studio della sociologia giuridica completa il percorso formativo con le conoscenze necessarie a un buon inquadramento di tali temi. La formazione prevede altresì l'acquisizione delle conoscenze e della comprensione dei fenomeni di carattere socio-culturale e socio-comunicativo legati al territorio e all'ambiente, con approfondimento di tematiche come il rapporto tra media, comunicazione, processi culturali, ambiente e sostenibilità.

Il piano di studi comprende anche insegnamenti intesi a formare competenze relative alle procedure tecnico-operative di tipo qualitativo e quantitativo per la rilevazione di dati sociali e delle procedure informatiche per l'organizzazione e l'analisi quantitativa di dati di interesse sociale.

Fra gli obiettivi è prevista anche l'acquisizione di conoscenze di carattere statistico-matematico che consentano una valutazione critica delle teorie e delle metodologie proposte e facilitino l'inserimento professionale in centri di ricerca e amministrazioni pubbliche.

La verifica dell'apprendimento è effettuata con prove di esame, orale e/o scritto, sia in itinere sia a conclusione dei corsi di insegnamento. Gli studenti sono sollecitati a un'interazione costante con il docente attraverso gli strumenti interattivi della didattica telematica e sono invitati a una rielaborazione personale, anche di tipo interdisciplinare, delle tematiche proposte.

Il "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva", il "Regolamento del Corso di studio", e le singole schede di trasparenza di ciascun insegnamento definiscono, nel rispetto dei limiti normativi, la quota di impegno orario complessivo dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, con la specifica articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento.



**Curriculum “
Classe L-40
Corso di Laurea – A.A. 2025/2026**

Elenco degli insegnamenti

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Antropologia culturale	M-DEA/01	9
Informatica		6
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	9
Sociologia della criminalità economica	SPS/09	9
Sociologia generale	SPS/07	9
Storia contemporanea del crimine	M-STO/04	9
Totale CFU		60
Secondo anno		
Economia politica	SEC-P/01	9
Lingua inglese		6
<i>Materia a scelta</i>		6
Pedagogia sociale	M-PED/01	6
Scienza politica e legislazione	SPS/04	9
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	9
Sociologia penitenziaria	SPS/12	9
Statistica	SECS-S/01	6
Totale CFU		60
Terzo anno		
Comunicazione e intelligence	SPS/08	6
Conflitti ambientali e sostenibilità territoriale	SPS/10	6
Criminologia e sociologia della devianza	SPS/12	9
<i>Materia a scelta</i>		6
Sociologia dei fenomeni criminali complessi	SPS/12	9
Sociologia della sicurezza	SPS/07	9
Sociologia giuridica	SPS/12	9
Ulteriori attività formative		3
<i>Prova finale</i>		3
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		180

Propedeuticità
Curriculum Crimine, sociologia giuridica e sicurezza

Classe L-40	
ESAME	propedeutico a:
Sociologia Generale	Sociologia della criminalità economica
	Sociologia dei processi culturali
	Elementi di criminalistica
	Sociologia giuridica
	Criminologia e Sociologia della Devianza
	Sociologia della sicurezza
	Sociologia dei fenomeni criminali complessi
	Comunicazione e intelligence
	Criminologia ambientale

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE SOCIALI – CURRICULUM “CRIMINE, SOCIOLOGIA GIURIDICA E SICUREZZA” E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di studio in Scienze sociali si pone l'obiettivo specifico di formare laureati capaci di contribuire all'analisi di problemi relativi a eventi e processi sociali, nonché di svolgere mansioni logiche e operative adeguate alla gestione e all'analisi di basi di dati, ferma restando la piena aderenza degli obiettivi formativi del corso a quelli qualificanti della classe.

Il Corso di studio intende formare professionalità dotate di un bagaglio teorico, metodologico e tecnico in grado di consentire la lettura e l'analisi dei fenomeni sociali oltre alla progettazione e alla realizzazione di azioni strategiche o interventi contestualizzati capaci di rispondere in modo appropriato ai principali problemi di natura sociale. Si tratta dunque di obiettivi formativi che coniugano una solida base generalista con capacità analitiche e operative prevalentemente trasversali.

A questa formazione di base si aggiunge un ben riconoscibile orientamento su specifici ambiti di studio e applicazione, quali i processi istituzionali, organizzativi, lavorativi, culturali, formativi e territoriali.

Il curriculum “Crimine, sociologia giuridica e sicurezza” intende formare studiosi, operatori sociali, amministratori pubblici, esperti e professionisti con competenze specifiche in tale ambito.

In particolare il corso propone l'acquisizione di conoscenze relative alla criminologia e alla sociologia della devianza, con riferimento particolare alla criminalità economica, ai fenomeni criminali complessi. Due aspetti innovativi del corso sono l'attenzione, da un lato, all'ambiente, ai crimini e ai conflitti ambientali e, dall'altro, alle

relazioni tra comunicazione e intelligence. Le competenze proprie della sociologia dei processi culturali concorrono a un'interpretazione dei fenomeni della devianza nel contesto delle dinamiche culturali contemporanee. Allo stesso modo le competenze della sociologia giuridica permettono di esaminare i processi sociali nella prospettiva del diritto quale importante espressione della vita sociale, consentendo una comprensione delle dinamiche sociologiche sottese al dibattito che nella modernità ha attraversato le diverse questioni politiche, sociali e morali su temi di rilevanza per la nostra vita associata. Scienza politica e legislazione completano la formazione con conoscenze specifiche relative alle dinamiche del mondo politico nelle sue articolazioni legislative e di governo.

La verifica dell'apprendimento è effettuata con prove di esame, orale e/o scritto, sia in itinere sia a conclusione dei corsi di insegnamento. Gli studenti sono sollecitati a un'interazione costante con il docente attraverso gli strumenti interattivi della didattica telematica e sono invitati a una rielaborazione personale, anche di tipo interdisciplinare, delle tematiche proposte.

Il "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva", il "Regolamento del Corso di studio", e le singole schede di trasparenza di ciascun insegnamento definiscono, nel rispetto dei limiti normativi, la quota di impegno orario complessivo dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, con la specifica articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento.